

Tempo stimato di lettura: 7 minuti

---

I Miei Dossier

Nell'Articolo [Le origini dell'uomo..una pseudo-teoria. 1^ Parte: Darwin e "L'anello mancante"](#) Mostrai le mie perplessita' non ovviamente sulla teoria di Darwin ma sulla strana evoluzione umana,all'inizio lentissima e in linea con i dettami dell'evoluzionismo e poi incredibilmente veloce , la cosa piu' strana non e' il fatto dell'anello di congiunzione Primato-Uomo che non esiste o che quantomeno non e' stato trovato ,ma il fatto che L'uomo di Neanderthal che viene inserito nella scala evolutiva dell'uomo ,non ha niente a cui vedere con l'uomo di oggi che invece e' discendente diretto dell'uomo di **Cro-Magnon** il quale convisse per la bellezza di 60000 anni con il Neandertaliano e soprattutto niente sappiamo delle sue origini, come se fosse comparso dal nulla!

---La tabella giu' indica le tappe dell'evoluzione dell'uomo secondo wikipedia

specie	periodo (milioni di anni fa)	luogo	altezza (m)	peso (kg)	volume del cervello (cm <sup>3</sup> )	fossili	scoperta / pubblicazione del nome
<i>H. habilis</i>	2.5–1.5	Africa	1.0–1.5	30–55	600	molti	1960/1964
<i>H. rudolfensis</i>	1.9	Kenya				1 teschio	1972/1986
<i>H. georgicus</i>	1.8–1.6	Georgia			600	pochi	1999/2002
<i>H. ergaster</i>	1.9–1.25	Africa	1.9		700–850	molti	1975
<i>H. erectus</i>	2(1.25)–0.3	Africa, Eurasia (Giava, Cina, Caucaso)	1.8	60	900–1100	molti	1891/1892
<i>H. cepranensis</i>	0.8?	Italia				1 teschio	1994/2003
<i>H. antecessor</i>	0.8–0.35	Spagna, Inghilterra	1.75	90	1000	3 siti	1997
<i>H. heidelbergensis</i>	0.6–0.25	Europa, Africa, Cina	1.7–2.0	60–80	1100–1400	molti	1908
<i>H. neanderthalensis</i>	0.23–0.03	Europa, Asia	1.6	55–70	1200–1700	molti	(1829)/1864
<i>H. rhodesiensis</i>	0.3–0.12	Zambia			1300	molto pochi	1921
<i>H. sapiens sapiens</i>	0.25–presente	Tutto il mondo	1.4–1.9	55–80	1000–1850	ancora vivente	—/1758
<i>H. sapiens idaltu</i>	0.16	Etiopia			1450	3 crani	1997/2003
<i>H. floresiensis</i>	0.10 – 0.012	Indonesia	1.0	25	400	7 individui	2003/2004

Fonte: Wikipedia

Una ricerca pubblicata dall' prestigioso **Nature** e ripresa da molti quotidiani e riviste scientifiche e non , annuncia una serie di studi che in qualche modo ci avvicina all' già citato uomo di Neanderthal Precisamente un team di genetisti dell'università di Harvard guidato da David Reich afferma che i geni dell'uomo di Neanderthal sono sopravvissuti a 40mila anni di evoluzione della specie, infatti gli studiosi hanno riscontrato la loro presenza fra l'1% e il 3% nel Dna dell'uomo moderno non discendente dal ceppo africano.

Secondo tale ricerca questi geni sarebbero attivi e influiscono sulla produzione di cheratina, sarebbero all'origine di malattie come il diabete e la cirrosi biliare, il lupus e la malattia di

Crohn. Infine, il genoma dell'uomo di Neanderthal potrebbe influenzare il comportamento dei fumatori che non riescono a smettere (ma perché gli uomini preistorici avevano il vizio di Fumare? Scherzo) il tutto analizzando 846 individui di origine non africana e 176 provenienti dall'Africa sub-sahariana.

Possibile che con questa ricerca voglia riproporre la storiella che noi discendiamo dall'uomo di Neanderthal?

Dovremmo chiederci in primo luogo perché non si è considerato le popolazioni africane a nord del Sahara

Personalmente ritengo che questa ricerca non sia completa ,già perché si sarebbe dovuto per esempio studiare se per esempio i geni dell'uomo di Neanderthal siano sopravvissuti nel maiale ,nel topo, nelle mucche , nei coralli e perché no nel lievito, credetemi non scherzo: Nell'Università di Wageningen, scienziati hanno sequenziato il profilo genetico di una femmina di maiale domestico di razza Duroc, nota anche come *Sus scrofa domesticus*. Si è scoperto che esistono ben 112 corrispondenze con gli aminoacidi coinvolti nelle malattie che colpiscono l'uomo. Completata la mappatura del genoma dell'animale, i ricercatori hanno trovato un certo numero di varianti genetiche che possono essere collegati ad un aumento del rischio di alcune malattie negli esseri umani, quali l'obesità, il diabete, morbo di Alzheimer e morbo di Parkinson.

Alcuni ricercatori, guidati da **D. Kortschak**, hanno pubblicato sulla rivista *Current biology* che il 90% del gene umano è in comune con il corallo “ **Acropora millepora**”

Sempre su *Nature* trovate variazioni del genoma comuni a uomini e ratti, addirittura esiste una certa corrispondenza persino tra il DNA del lievito e quello dell'uomo: Siccome le cellule umane svolgono molti processi che avvengono anche nelle cellule del lievito, troveremo analogie in quei segmenti del DNA che codificano gli stessi enzimi e le stesse proteine e svolgono la stessa funzione in entrambi i tipi di cellule.

Ho voluto di proposito elencare alcune ricerche pubblicate affiancandola a quelle del 'università di Harvard guidato da David Reich circa il Neandertaliano volendo provocatoriamente provocare con una ignorante affermazione: Il ratto , il maiale, la mucca il corallo e il lievito possono essere inseriti nella scala evolutiva dell'uomo ? Pur avendo geni in comune? Una delle cose che dovremmo considerare e che tutti gli esseri hanno qualcosa in comune se un giorno dovessimo trovare batteri o altri organismi extraterrestri ,sicuramente il loro DNA avrebbe molte similitudini con il nostro , proprio perche proveniamo da una stessa casa : L'universo.... Ed e' logico pensare che siamo tutti della stessa sostanza , ma ripeto sostenere che il Neandertaliano sia un nostro avo o quanto meno un parente e' un'affermazione non scientifica ,vediamo perche':

l'uomo di Neandertal o Homo sapiens neanderthalensis apparve circa 300.000 anni fa' per farci un'idea possiamo immaginarlo come persona bassina di cm 160 con un corporatura possente con un gran testone, mento e arcate sopraccigliari sporgenti . Le sue abitudini alimentari: carnivoro dedito appunto alla caccia e alla raccolta di vegetali ovviamente commestibili.

Viveva in piccoli gruppi da nomade seguendo probabilmente le disponibilita' di cibo, si estinse in maniera ancora tutta da decifrare circa 30.000 anni fa' convivendo in contemporanea con l'uomo di Cro Magnon ovvero l'uomo moderno

L'uomo Cro Magnon e' il nostro antico vero genitore , basti pensare che se vestito alla moda di oggi non potremmo distinguerlo a differenza dell'uomo Neandertaliano sebbene molti ci abbiano tentato che con le sue arcate prominenti sarebbe difficile mimetizzarlo,

L'uomo di Cro-Magnon chiamato cosi per via di quattro scheletri provenienti dal riparo sotto roccia di Cro-Magnon, presso Les Eyzies-de-Tayac-Sireuil in Dordogna , presenta le stesse caratteristiche dell'uomo attuale, la sua nascita' rappresenta davvero un mistero, si suppone

che proveniente dal nord africa ha occupato gran parte del globo, il DNA mitocondrale potente strumento per tracciare la linea di eredita' materna e quindi per studiare molte specie fino a generazioni di centinaia di anni addietro ha accertato tale successione ereditaria in linea materna con tutti i gruppi razziali moderni della terra. Non c'e' dubbio che parlare di uomo moderno e Cro Magnon significa parlare dello stesso uomo. Si presentava con alta statura (media 1,80 m per gli uomini, con punte oltre 1,90 cm e 1,60 per le donne ) con gambe lunghe e braccia corte. Dal punto di vista nutritivo aveva una dieta piuttosto varia e ben bilanciata i cui alimenti principali erano carne, grano, carote, cipolle e rape. L'uomo Di Cro-Magnon era radicato sul suo territorio a differenza del Neandertaliano ovvero aveva piena coscienza di se e del territorio che cerco' di renderlo piu' favorevole alle sua esigenze, non consumando le risorse per poi allontanarsi da esso alla ricerca di territori piu' ricchi di cibo, ma appunto nel rendere piu' produttivo il luogo dove viveva, nacquero i primi agglomerati urbani le diverse famiglie si unirono a costituire gruppi numerosi sociali , avevano forse capito che il numero rafforza le loro energie , l'esperienza del singolo a disposizione della collettivita' rafforza la stessa . Ma non e' tutto, incomincio' a sviluppare la dote principale: il ragionamento, persino l'arte attraverso il dipingere le loro dimore con scene di caccia , fatto che poteva identificarsi anche come primi indizi di scrittura, forse per tramandare ai posteri metodi di caccia. Una cognizione, una pienezza di se, la presenza nell'uomo di Cro Magnon di una coscienza fa si che sia il solo e il vero progenitore dell'uomo moderno che sicuramente si differenzia dal Neandertaliano il quale si estinse proprio per non aver sviluppato tali caratteristiche. Con quanto sopra abbiamo brevemente descritto le differenze fra uomo moderno alias uomo di Cro-Magnon e il Neandertaliano sotto una tabella che ci mostra in breve le differenze fisiche

<b>Elementi di differenza con l'uomo modern e Cro-Magnon</b>	
<b>Cranico</b>	<b>Sub-cranico</b>

Fossa soprainiacca, una scanalatura sopra l'inion o linea superiore della nuca.	In genere sensibilmente robusto, ma sapiens coevi erano similmente robusti.
Bozzo occipitale, una protuberanza dell'osso occipitale che appare quasi come un muccio	Estremità delle dita (tuberosità) larghe e arrotondate, inserzioni robuste dei relativi tendini.
Viso allungato e un certo prognatismo, margine del I molare più avanzato dello zigomo	Gabbia toracica tendenzialmente cilindrica
Teschio basso piatto (platicefalia) ed elongato antero posteriormente	Rotule grandi
Base cranica piatta, vista posteriormente di forma tondeggiante, contrapposta a quella sapiens <i>pentagonale</i>	Ossa del collo lunghe
<a href="#">Toro sopraorbitale</a> , una arcata sopraciliare prominente, trabecolata (spongiforme)	<a href="#">Scapola</a> con cavità dorsale, contrapposta a quella moderna con cavità in prevalenza (4/5) ventrale, per una migliore inserzione del <a href="#">muscolo piccolo rotondo</a>
1200-1750 cm <sup>3</sup> di capacità cranica (10% maggiore della media umana attuale)	Femore spesso e incurvato, indicante una buona potenza muscolare
Mento osseo poco prominente, in realtà spesso mascherato dal prognatismo; negli esemplari più recenti il carattere non si evidenzia	<a href="#">Tibia</a> e <a href="#">fibula</a> corte, idem <a href="#">radio</a> e <a href="#">ulna</a>
Cresta del <a href="#">processo mastoideo</a> dietro l'apertura auricolare	Osso pubico di entrambi i sessi gracile e allungato (ramo pubico superiore), probabile aumento dimensionale del canale del parto
Nessuna scanalatura sui <a href="#">denti</a> canini	Espansione delle superfici articolari dell' <a href="#">astragalo</a>
<a href="#">Diastema</a> posteriore al terzo molare, conseguenza dell'allungamento mascellare	Robuste inserzioni muscolari sull'arcata plantare del piede (forte spinta nella corsa)

Proiezioni ossee ai lati dell'apertura nasale	
Particolare forma del <a href="#">labirinto</a> , nell'orecchio interno	
Grande <a href="#">forame mandibolare</a> per il circolo ematico fornito di ponte osseo, nei <i>sapiens</i> in genere di doccia.	
<a href="#">Naso</a> ampio ma non schiacciato	

Fonte Wikipedia

Non solo fisicamente ed intellettualmente ma anche geneticamente si nota la differenza:

Svante Pääbo e altri ricercatori hanno studiato alcune sequenze di DNA mitocondriale (abbreviato mtDNA) di diversi reperti neandertaliani, compreso quello rinvenuto nella Valle di Neander Düsseldorf dal quale fu chiamato la specie: I risultati di tutti gli esperimenti hanno dimostrato che quella forma è estranea alla nostra specie. La variabilità genetica dei neandertaliani, infatti, si posiziona completamente al di fuori di quella dell'umanità moderna ,ulteriori studi effettuati sui resti dei sapiens antichi, hanno indicato come non ci sia alcun salto genetico tra loro e noi. Quindi secondo tale ricerca l'uomo moderno, non discende dai neandertaliani, Inoltre uno studio di un gruppo di genetisti coordinati dal Prof. Guido Barbujani del Dipartimento di Biologia ed evoluzione dell'Università di Ferrara e da Davide Caramelli, dell'Università di Firenze per la prima volta, ha potuto analizzare sequenze di DNA dell'uomo di Cro-Magnon affidabili, ovvero certamente appartenenti soltanto ad un individuo di Cro-Magnon che visse nell'Italia meridionale 28 mila anni fa senza inquinamenti di altre razze. Dallo studio di questo DNA è emerso che esso era praticamente lo stesso dell'uomo moderno e cosa piu' importante, non conteneva materiale genetico attribuibile all'Uomo di Neanderthal.

Secondo Barbujani :” è corretto affermare che ci sono sempre più prove che discendiamo unicamente dai Cro-Magnon

Numerosi studi che evidenziano differenze Fisiche ed intellettuali mettono a mio avviso dei forti dubbi sulla valenza scientifica riguardo parentela da fumatori dei Neandertaliani. Ma si sa qualche scienziato vuole per forza incastrare pezzi non coincidenti , si vuole per forza stabilire che discendiamo dai Neandertaliani ovvero che questi siano i progenitori dei Cro Magnon dando artificialmente un genitore a questi che poi possono essere considerati gli uomini moderni . Non bisogna aver paura dei dubbi e di qualcosa che possa rivoluzionare la nostra storia già' perché' la domanda che viene fuori da questo articolo è piuttosto difficile da digerire considerando che non discendiamo dai Neandertaliani bensì' da quelli chiamati Cro-Magnon che inoltre non hanno nessun rapporto di parentela con quest'ultimi, da dove proveniamo? La Perfezione evolutiva che inizia con Cro-Magnon che poco si adatta alla teoria evoluzionista può' spingerci a chiederci che forse la nostra creazione sia qualcosa di artificiale? E ovvio si tratta di un altro Pseudo-Ragionamento , ma intanto il dubbio Cro Magnon esiste e non possiamo ignorarlo

## Condividi:

- [Stampa](#)
- [Tweet](#)
- [Condividi su Tumblr](#)
- [Telegram](#)
- [WhatsApp](#)
- [E-mail](#)